

REGIONE SEL E COMUNE DI NAPOLI: NO COLPI DI MANO. OGGI SI DECIDE L'INIZIO DELLE SEDUTE

## Manovra, ultimi fuochi sul condono

di Mario Pepe

**NAPOLI.** La maratona per l'approvazione della finanziaria regionale inizierà, salvo sorprese, domani mattina. Questo l'orientamento emerso dalla Conferenza dei capigruppo la cui decisione ufficiale sarà comunicata solo oggi. Difficile quindi che, come invece ipotizzato in un primo momento, si inizia già oggi. Un approdo in Aula accompagnato dagli ultimi fuochi sulla questione del condono. Bocciati gli emendamenti di Luciano Schifone (che però annuncia di volere ripresentare la "richiesta") e dei consiglieri del Pd Raffaele Topo, Antonio Marciano e Nicola Caputo, c'è chi non si fida e teme che la questione possa essere riproposta e magari inserita nella manovra. È il caso di Sinistra Ecologia e Libertà. «Nessun condono è accettabile. Basta con la favola dell'abusivismo di necessità. Questo accade nell'anno in cui il dissesto idrogeologico ha fatto vittime e distrutto comunità», tuona Arturo Scotto, segretario regionale del partito di Vendola. E anche dal

Comune di Napoli arriva un deciso invito a mettere

da parte qualsiasi tentazione. «La Regione ci riprova. Con un emendamento, già bocciato in commissione Ambiente, si tenta di far approvare dal Consiglio regionale un minicondono per gli abusi edilizi precedenti al 2010 cioè all'entrata in vigore del così detto Piano casa - affermano gli assessori all'Urbanistica, Alberto De Falco, e ai Beni comuni, Alberto Lucarelli -. L'amministrazione comunale di Napoli stigmatizza il comportamento di chiunque utilizzi la retorica del "bisogno" dei cittadini e con false promesse tenti di accaparrarsene il favore». Intanto, in tempi di stretta anche il consiglio regionale fa la sua parte. E in maniera perentoria. La richiesta dell'assemblea ammonta, per il 2012, a circa 79 milioni di euro, poco più di 3 in meno rispetto al 2011 (82,2) e addirittura più di 10 se si confronta il dato del 2010 (89,9). Se si analizzano le singole voci, la previsione di spesa per assegni e vitalizi risulta inferiore di 860mila euro rispetto al 2011 e di 3,1 milioni. E per il prossimo anno, si prevede anche una diminuzione delle spese per il personale: la riduzione rispetto all'anno in corso è di un milione

di euro, mentre se ci si riferisce al 2010 il decremento è pari a 4 milioni di euro. Non vengono previste spese di rappresentanza per le commissioni consiliari mentre si registrerà un decremento dei costi riguardanti il funzionamento degli uffici che passano dai 15,2 milioni di quest'anno a 14,2. Da ricordare, per quanto riguarda la manovra, che viene confermato lo stop per quanto riguarda i comandati all'interno dei ruoli dell'assemblea e l'annullamento del concorso di categoria B3; viene introdotto una rivisitazione delle concessioni demaniali in precedenza a titolo gratuito stabilendo, con apposita "correzione", una rinegoziazione onerosa nell'intento di produrre nuove fonti di finanziamento per le esangui casse regionali; si crea la società Campania Ambiente, che incorpora Astir e Arpac Multiservizi; per i vitalizi si stabilisce la formula della contribuzione, con la pensione per i consiglieri regionale che scatterà non più a 55 ma a 60 anni di età.

**Consiglio, il fabbisogno per il 2012 è di 79 milioni: 3 in meno rispetto all'anno in corso e 10 se si confronta con il 2010. Calano anche le spese per il personale e quelle per i vitalizi**



Il presidente del consiglio regionale della Campania, Paolo Romano

